



Ai, Boccia: Su gigafactory Italia si muova come sistema Paese, serve unit 

Descrizione

(Adnkronos) Quella delle AI Gigafactory   una delle sfide strategiche sulle quali l'Italia deve muoversi come sistema Paese. Il bando EuroHPC prevede la realizzazione fino a sette AI Gigafactories in Europa e l'Italia punta ad ospitarne una. Parliamo di infrastrutture decisive per la capacit  di calcolo, l'intelligenza artificiale e quindi per l'autonomia tecnologica europea. Su una partita di questa dimensione non dovrebbero esserci divisioni politiche. Mettere insieme le migliori capacit  delle grandi aziende, a partire da quelle a partecipazione pubblica,   la strada giusta e accanto ad esse pu  esserci il meglio del sistema scientifico italiano: universit , centri di ricerca e infrastrutture di supercalcolo. Cos  Francesco Boccia, fondatore di Digithon, conversando con Adnkronos a margine dell'undicesima edizione della maratona digitale in corso a Bisceglie in Puglia, interviene sul ruolo dell'Italia nel bando dell'Unione Europea per la realizzazione di un massimo di 7 gigafactory di intelligenza artificiale in Europa.

Boccia ricorda che abbiamo competenze straordinarie: i nostri politecnici, da Bari a Milano e Torino, insieme alle altre universit  italiane e ai centri di ricerca, possono essere il punto di connessione tra ricerca, formazione, industria e nuove generazioni di sviluppatori. Una Gigafactory non deve essere soltanto un gigantesco data center: deve diventare una grande infrastruttura nazionale della conoscenza, mettendo capacit  di calcolo a disposizione anche di universit , ricercatori, startup e imprese, aggiunge.

Boccia sottolinea che se il Governo lavorer  in questa direzione, costruendo una candidatura italiana forte e capace di mettere insieme le migliori energie scientifiche e industriali del Paese,   interesse di tutti sostenerla. Ci sono scelte che attraversano pi  legislature e incidono sul posizionamento strategico dell'Italia per decenni: su quelle la politica deve sapersi riconoscere come comunit  nazionale, rimarca.

E sul ruolo dell'Europa Boccia afferma che   anche per questo che da DigithON insistiamo sull'autonomia tecnologica europea. Autonomia non significa chiudersi agli Stati Uniti, alla Cina o al resto del mondo. Significa poter cooperare con tutti senza dipendere strutturalmente da nessuno. E per farlo servono capacit  di calcolo, dati, cloud, semiconduttori, energia, ricerca e competenze, precisa.

Fare rete per Boccia Ã¨ fondamentale. â??DigithON con il sistema Puglia -sottolinea- dimostra da undici anni quanto possa essere potente lâ??incontro tra giovani, universitÃ e imprese. Se questa esperienza Ã¨ cresciuta lo deve anche al rapporto tra il sistema delle imprese a partire da Confindustria con il Politecnico di Bari, ai dipartimenti di informatica delle universitÃ pugliesi fino alle imprese che credono in questo ecosistema. Ora vogliamo fare un salto ulteriore: rendere la Puglia e il Mezzogiorno sempre piÃ¹ parte di una piattaforma mediterranea dellâ??innovazione, capace di attrarre talenti, sviluppatori, ricerca e investimenti dallâ??Europa, dal Nord Africa e dal Medio Orienteâ?•.

In conclusione, per Boccia, â??la tecnologia continuerÃ ad avanzareâ?•. â??La nostra responsabilitÃ Ã¨ fare in modo che alla velocitÃ dellâ??innovazione corrisponda quella del progresso sociale. La sfida delle Gigafactory riguarda perciÃ² molto piÃ¹ dellâ??intelligenza artificiale: riguarda il posto che lâ??Italia e lâ??Europa vogliono occupare nel mondo che stiamo costruendo. E su una scelta cosÃ¬ dobbiamo essere unitiâ?•, conclude.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 2, 2026

Autore

redazione